

# Scontro sulla previdenza

## Goria stringe i cordoni della borsa

### Il Pci chiede aumenti e riordino

Chi cerca di affossare la riforma in nome del rigore di fatto favorisce nuovi privilegi - I lavoratori autonomi L'intervento assistenziale - Le nuove proposte del governo - Alla Camera martedì riprende la discussione

ROMA — Il democristiano Giovanni Goria, ministro del Tesoro, ha ripreso la battaglia sui conti dell'Inps, dicendo — come già nel passato — le gravissime responsabilità del governo nel rinviare e di fatto rifiutare il riordino del sistema pensionistico. Faciamo un esempio. Ora che è stato deciso lo stralcio per provvedimenti di perequazione delle vecchie pensioni, sarà difficile non prevedere aumenti per gli ex lavoratori autonomi (commercianti, artigiani, contadini). I deputati comunisti hanno già detto chiaramente che faranno della parificazione di questi minimi con quelli dei lavoratori dipendenti un punto di forte battaglia politica. Accantonato il riordino, questa misura si tradurrà soltanto in maggiore spesa per lo Stato e aggravio delle relative gestioni.

Ma è persa la battaglia sul riordino, come dicono trionfanti molti giornali? Assolutamente no e anche il modo in cui si distribuiranno gli aumenti — che da dopodomani (martedì), un sonetto ristretto comincerà a discutere nel merito — fa parte di questa battaglia per non rendere vano non solo il lavoro della commissione speciale, ma 6-7 anni di discussioni e di lotte dei pensionati e dei lavoratori. Tenendo presente che anche in vicenda del referendum sta dimostrando che non bisogna abbassare la guardia. La linea di un nuovo assalto ai salari, infatti (propugnata non a caso anche dal «giornale» Goria), si lega strettamente allo smantellamento del sistema previdenziale pubblico.

Sotto la pressione del movimento di lotta, nei giorni scorsi il governo ha leggermente modificato (ma non ancora ufficialmente) le proprie proposte di adeguamento delle vecchie pensioni e dei trattamenti sociali. Per esempio ha accolto la critica del gruppo comunista che chiedeva aumenti «gocciolati» in cifra fissa, per le pensioni formate con più di 15 anni di contributi, universo nel quale esistono situazioni differenzialissime. Ancora: il sottosegretario Borruo ha annunciato anche una revisione dell'unico scaglionamento in due rate delle 30 mila lire agli ex combattenti del settore privato. Partirebbero tutte dal 1° luglio 1985. Infine, il governo intenderebbe procedere in modo più «piatto», ma differenziato, per le pensioni svalutate.

## La Corte dei Conti ai pensionati statali: no all'aggancio automatico

ROMA — La Corte dei Conti ritiene ingiustificata (almeno a partire dal 1980) un'applicazione automatica degli aumenti di stipendio alle pensioni, una prassi consolidata nei settori «alti» dello Stato. Con una sentenza che farà molto discutere, la Corte ha deliberato che i dipendenti civili e militari dello Stato in pensione a partire dal 1980 non possono pretendere la rivalutazione automatica del trattamento, per «agganciarsi» alle nuove retribuzioni del personale in attività. Le sezioni riunite della Corte fanno notare infatti che tale estensione non è prevista in nessuna

norma o principio di carattere generale del nostro ordinamento. Inoltre la Corte sbarrò la strada ad eventuali ricorsi di incostituzionalità perché motivi le proprie decisioni anche sotto questo profilo (che è quello che sta attraversando la Corte). Dal 1980 in poi — dice la Corte — il legislatore, recependo i nuovi contratti di lavoro, ha stabilito sempre più esplicitamente che il legamento automatico tra retribuzioni e pensioni vale solo per il momento iniziale della cessazione di attività, proprio ad evitare richieste come quelle che la Corte giudica ingiustificate.

Nadia Tarantini

# Prezzo della benzina in altalena

## (è un «via» alla liberalizzazione)

Il ministro dell'Industria Altissimo prepara la strada al completo abbandono del controllo pubblico nel settore - Gli effetti a catena sull'inflazione peggioreranno - Mutamenti convulsi e peso fiscale immutabile

ROMA — È durata assai poco l'illusione degli automobilisti: meno di una settimana, per passare dalla benzina in ribasso (1.280) a quella in rialzo (1.310). Ma le emozioni si susseguiranno sempre più rapidamente, da quando il governo ha deciso di abbassare la soglia di invarianza, ossia la differenza massima fra il nostro prezzo e quello medio dei paesi Cee. Basta ormai qualcosa di più di 5 lire al litro per determinare le condizioni di un rincaro o di un calo: con questa gioia dei benzinaisti è facile da immaginare.

È un altro passo avanti verso la liberalizzazione dei prezzi petroliferi, chiesta da tantissimo tempo dalle compagnie e avallata dall'attuale ministro dell'Industria, Altissimo. Questo è il primo motivo di preoccupazione. Inoltre la sorveglianza non consente al governo, che pure si dice impegnato sul fronte dell'inflazione, le misure di compensare con diminuzioni fiscali tempistiche aumenti troppo alti o troppo frequenti.

Chi può dire che oggi il rischio sia inferiore? Gli ultimi dati dicono che l'inflazione non solo non è domata, ma prende nuovo impulso proprio da una riluttanza nell'azione pubblica di freno a tariffe e prezzi amministrati. È una spirale assai più per-

versa della scala mobile, cheché ne dicono quanti vedono solo nel salario dei lavoratori la leva per raffreddare i prezzi. Il mercato degli idrocarburi, infatti, come quello dell'energia elettrica o del telefono, non è per niente «libero». Lo denuncia la scandolosa vicenda di queste settimane, con il Gpl introvabile, anche dopo che il governo ha reso omaggio all'imboscamento passando ad un prezzo sorvegliato.

La presidenza del Consiglio ha annunciato con un documento che è possibile creare oltre 300.000 posti di lavoro all'anno (sia sostitutivi che aggiuntivi) con gli investimenti in grandi opere pubbliche.

## 300.000 nuovi occupati? I soldi non servono (se si spendono male)

stessa Ance propone una «vera e propria politica di reinvestitura», anche il Censis critica il vuoto di «azione programmatica» nei lavori pubblici. La questione non è di poco conto. Occasionali opere pubbliche, derubricate dalle pigri di questo o quel ministero, sono un palliativo assistenziale. Una seria politica territoriale è invece la strada per ammodernare le condizioni esterne alle imprese, per una domanda qualificata di beni all'industria, per condizioni vivibili agli aggregati urbani. Una seria politica di reinvestitura è un volano per la stessa reinvestitura.

per ridurre tempi esecutivi e costi. Ma tutte queste proposte, comprese l'ultima che è dirompente, sono state sino ad ora del tutto inascoltate anche se assunte nel Protocollo del 14 febbraio. Sistemi del trasporto, servizi energetici, centri direzionali, assetto idro-geologico, prevenzione sismica, difesa costiera, risanamento dei centri storici, riorganizzazione delle grandi aree metropolitane, edilizia abitativa sono oggi affrontati senza rigorosa selezione con la più totale indifferenza circa gli effetti sulla politica industriale e con una spesa dello Stato quasi di 24.000 miliardi all'anno, solo per i grandi interventi, ma con assai scarsi effetti. Qui si annidano una delle fonti interne dell'inflazione e uno dei mali più gravi della spesa pubblica. Su questo nodo decisivo la presidenza del Consiglio non avanza proposte.

tempi ha unitariamente definito precisi terreni verticali, nazionali e periferici, con ministri, regioni e comuni per le aree urbane e metropolitane, con il ministero Trasporti, per gli impianti fissi e i materiali industriali del trasporto; chiede al ministero dell'Industria un confronto sull'industria delle costruzioni e ai Lavori pubblici di discutere i piani verificati le sue politiche d'implantistica territoriale; ha chiesto al Bilancio di suddividere i fondi per l'assetto idro-geologico conquistati con la finanziaria '85. In particolare la Cgil ha precise proposte sul sistema degli appalti, delle gare, delle concessioni.

### COMUNICATO

Le organizzazioni impegnate nella programmazione di spettacoli culturali che intendessero avvalersi della partecipazione di:

- GIANNI MORANDI
- RICCARDO COCCIANTE
- AMII STEWART
- AMEDEO MINGHI
- MIMMO LOCASCIULLI
- ENZO AVITABILE
- BANCO
- SCIALPI
- SERGIO ENDRIGO
- LUCA BARBAROSSA

possono telefonare ai numeri telefonici di Roma: (06) 399.200 - (06) 399.235

### REGIONE LIGURIA

SETTORE BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

La Regione Liguria organizza il 3° corso per il conseguimento dell'attestato di idoneità all'insegnamento dello sci, di cui all'art. 5 della legge regionale 15 dicembre 1981, n. 31, per:

#### 8 ALLIEVI NEI DISCIPLINE NORDICHE

Saranno ammessi al corso gli allievi che supereranno apposta prova attitudinale pratica prevista, di massima, nel periodo dal 25 al 31 marzo e che, alla data di scadenza del presente bando, abbiano raggiunto la maggiore età.

### CITTÀ DI TORINO

ASSESSORATO AL LAVORO

#### Bando di concorso per un corso di formazione per 15 tecnici CIM

La Città di Torino su finanziamento del Fondo Sociale Europeo e della Regione Piemonte indice un bando di concorso per la partecipazione ad un corso di formazione sulle tecnologie CIM Meccanica (disegno, calcolo, fabbricazione assistite dal calcolatore).

### COMUNE DI VENEZIA

Comunicato

Coloro i quali intendano partecipare alla selezione pubblica per l'assegnazione di N. 21 autorizzazioni di test acqueo, art. 7 regolamento comunale in attuazione alla L.R. 47/80, devono inoltrare domanda in bollo entro e non oltre il 30 marzo 1985.

### CITTÀ DI TORINO

SERVIZI CIMITERIALI

#### AVVISO

Sono scaduti i termini di concessione relativi ai campi di inumazione, ai loculi ed alle cellette ossario qui di seguito elencati:

##### CIMITERO GENERALE NORD

ADULTI COMUNE: 8° campo dalla fossa n. 1845 alla fossa n. 3436.

##### CIMITERO GENERALE SUD

(via Bertani 80)

INFANTI COMUNE: campo B dalla fossa n. 353 alla fossa n. 408.

##### CIMITERO DI SASSI

(Strada cimitero Sassi 24)

ADULTI COMUNE: 2° empl. campo B dalla fossa n. 1 alla fossa n. 91.

### A.I.M.A.G.

Azienda Intercomunale Municipalizzata Acqua e Gas

41037 Mirandola (MO)

Viale Libertà 1 - Telefono (0535) 21213 - 21600

#### Bando di concorso pubblico

per titoli ed esami per la copertura del posto di DIRETTORE DELL'AZIENDA

### CITTÀ DI TORINO

ASSESSORATO ALLA GIOVENTÙ

#### ANNO INTERNAZIONALE DELLA GIOVENTÙ

Nell'ambito delle iniziative per l'Anno Internazionale della Gioventù, proclamato dalle Nazioni Unite per il 1985, si svolgerà un Concorso europeo per la creazione di un simbolo internazionale che permetta di identificare i centri di informazione per i giovani.

8/3/1985 8/3/1985

Si sempre nel nostro cuore

#### GIOVANNI POLO

La moglie Rosa e i figli Piero, Simone, Antonio, Paolo, Tommasina, Maria Giovanna, Rosanna e Angela lo ricordano ad amici e compagni che ne apprezzarono i doti di comunista e padre esemplare, e sottoscrivono in sua memoria 500 mila lire per l'Unità.

#### GIULIANO GRANO

La moglie, i figli, la sorella, la suocera e i cognati nel ricordarlo sottoscrivono 20 mila lire per l'Unità.

#### GIANNI MORANDI

La moglie Rosa e i figli Piero, Simone, Antonio, Paolo, Tommasina, Maria Giovanna, Rosanna e Angela lo ricordano ad amici e compagni che ne apprezzarono i doti di comunista e padre esemplare, e sottoscrivono in sua memoria 500 mila lire per l'Unità.

#### GIANNI MORANDI

La moglie Rosa e i figli Piero, Simone, Antonio, Paolo, Tommasina, Maria Giovanna, Rosanna e Angela lo ricordano ad amici e compagni che ne apprezzarono i doti di comunista e padre esemplare, e sottoscrivono in sua memoria 500 mila lire per l'Unità.

#### GIANNI MORANDI

La moglie Rosa e i figli Piero, Simone, Antonio, Paolo, Tommasina, Maria Giovanna, Rosanna e Angela lo ricordano ad amici e compagni che ne apprezzarono i doti di comunista e padre esemplare, e sottoscrivono in sua memoria 500 mila lire per l'Unità.

#### GIANNI MORANDI

La moglie Rosa e i figli Piero, Simone, Antonio, Paolo, Tommasina, Maria Giovanna, Rosanna e Angela lo ricordano ad amici e compagni che ne apprezzarono i doti di comunista e padre esemplare, e sottoscrivono in sua memoria 500 mila lire per l'Unità.